

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## ABBONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.00  
Un numero separato cent. 10  
Id arretrato " 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

## Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida »

## I buoni propositi dei combattenti La Bandiera d'Italia sempre avanti!

Ci è caro pubblicare il seguente comunicato:

« Il 1. convegno dell'Associazione Nazionale dei combattenti, riunito a Milano, dichiara che i combattenti non sono disposti a tollerare la glorificazione ed il trionfo di quelli che non seppero rispondere con l'azione, la partecipazione, ed il sacrificio personale, alla difesa d'Italia e che, pur astenendosi dal prendere partito nelle competizioni politiche, si opporranno, con tutte le loro forze, alle candidature di tale specie ».

Nel portare a cognizione della cittadinanza questo primo atto della complessa opera nazionale che la detta Associazione si accinge a svolgere con quelli stessi unici intenti di bene per l'Italia, per i quali i combattenti rimasero ad ogni costo aggrappati alle sponde del fiume sacro ed ai cigli ventosi degli altipiani, questa Sezione entra nella sua vita sociale, nell'interesse del popolo italiano, al di sopra di qualsiasi spirito settario, di parte e di congegna. Allo stesso modo che nel turbine della battaglia e della morte non sventolò che una sola bandiera, la **bandiera d'Italia**, così nelle lotte prossime o lontane, pacifiche o cruente, i combattenti saranno al loro posto ed inalbereranno la stessa bandiera a difesa della libertà del popolo italiano dalla schiavitù dei barbari di fuori e dal bolscevismo anche più barbaro di dentro.

### La Sezione Senese

Non plaudiamo a questi buoni propositi, che certamente saranno condivisi da tutti i giovani tornati e che torneranno dal servizio militare.

Dai generosi, che hanno il cuore accarezzato dal santo orgoglio di essere stati gli artefici del compimento dell'unità nazionale, è lecito attendere, sì, che « quella stessa bandiera tricolore, all'ombra della quale pugnarono con superbo valore, con magnifico ardimento, rimanga il simbolo venerato della loro fede anche nelle lotte politiche, alle quali dopo le cruente battaglie della guerra liberatrice li chiama la stessa voce della Patria ».

### La Direzione

## MOVIMENTO POLITICO

A Roma, a Milano, a Bologna, a Firenze, a Siena, a Grosseto e in altre città si accentua il risveglio del partito costituzionale. Lo constatiamo con vivissimo compiacimento, giacché se vogliamo non rimanere nelle future lotte elettorali sopraffatti dalle correnti malsane che già si agitano ed inquinano già la coscienza delle masse lavoratrici, occorre combattere a schiere serrate, con la più rigida disciplina; - è dovere di tutti i bon pensanti, di tutti gli uomini d'ordine formare il fascio, stringersi in concordia d'azione e mantenersi in continuo contatto con le masse persuadendole che il bene del popolo non può scaturire dalle rivolte, dai moti rivoluzionari (la Russia ammonisce!) ma da una più intima e più cordiale cooperazione fra le varie classi sociali.

Al partito nostro che si sveglia e si avvanza

daremo - come sempre - l'opera nostra modestissima, ma fervente, sorretta ed animata dall'amore che per la Patria cara e infiamma il cuore.

## Il Convegno del Partito Liberale Italiano

Giovedì, nella sede della Associazione liberale romana, hanno avuto inizio i lavori del convegno fra tutte le associazioni liberali italiane. Presiedeva il sen. Colonna che disse dello scopo della riunione che è di dare a tutte le Associazioni liberali esistenti nelle varie provincie d'Italia un indirizzo ed una disciplina unica, sulla base di un programma politico ed economico ispirato, nell'ordine e nella libertà, ai nuovi bisogni che il dopo guerra impone al nostro Paese.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« Ritenendo che il vittorioso compimento della guerra liberatrice imponga ai partiti una coraggiosa revisione di programmi ed una ferma organizzazione di forze; il convegno ri-mandando alla prossima seduta l'approvazione delle basi programmatiche e dello statuto costitutivo, proclama fin da ora la costituzione di una Federazione nazionale del partito liberale; ed afferma solennemente che il partito stesso sente l'alto dovere di concorrere col più rapido ritmo, nell'orbita delle Istituzioni, alle evoluzioni che i tempi richiedono, nel duplice concetto che nessun progresso, nella vita dei popoli è possibile raggiungere, se non colla disciplina dell'ordine nella libertà; e che dalla violenza non nasce che il caos e la barbarie ».

## Bolscevismo italiano

L'on. Turati, durante la nostra guerra liberatrice, ha ripetutamente cercato di fare argine alla corrente rivoluzionaria, ed anche oggi considera che il trionfo del leninismo sarebbe il più enorme delitto, una iattura per il proletariato.

L'on. Turati, insomma, ha avvertito i suoi compagni che se pretendono di tentare in Italia il bolscevismo si troveranno a cogliere frutti molto acerbi, fallendo al loro fine. Nonostante però questo avvertimento si continua dai più scalmanati socialisti a fare propaganda delle loro concezioni rivoluzionarie, inneggiando alla Russia del terrore, della distruzione, della barbarie.

I socialisti rivoluzionari d'Italia, che si dichiararono contrari alla nostra guerra di rivendicazioni nazionali o non esultarono mai delle nostre vittorie, non solo non vollero riconoscere la necessità imprescindibile per l'Italia di scendere in lotta contro l'eterno iniquo nemico, ma adesso insistono a menomarne i diritti, facendosi pudicamente paladini dei tedeschi, degli austriaci, dei croati e dei russi. Anzi vanno ripetendo che

la guerra è stata fatta dalla borghesia capitalistica, tentando per tal modo di giustificare il loro contegno antipatriottico, come di sospingere gli illusi ad accarezzare le idee rivoluzionarie leniniste.

Come notava benissimo il "Libero Cittadino", di Siena in un suo articolo: « Se borghesi ed anche socialisti si sono, poco onestamente, arricchiti colla guerra, per cui dobbiamo smascherarli senza riguardi, ciò non giustifica certo che i puritani rivoluzionari, i fanatici demagoghi, rinvigorite le loro funeste utopie in un bagno di bolscevismo, siano lasciati liberi di diventare i nuovi tiranni della società. »

L'incitare alla rivolta, favorendo il leninismo od il bolscevismo e lo spartachismo è un atto non solo antiumanitario ma che deve essere energicamente combattuto dalla Lega dei partiti democratici nazionali, perchè i rivoluzionari nei loro periodici, nei loro discorsi non si ristanno dall'anelare conquiste violente, non rifuggendo neppure dagli orrori della guerra civile.

« Tale atteggiamento antisociale non si deve pertanto lasciare dilagare, sebbene si possa essere convinti che lo spartachismo non potrà mai infestare gravemente l'Italia ».

Del resto - noteremo col citato periodico - oggi il vero proletariato fra noi è avviato a divenire una classe quasi privilegiata.

« Essa gode già, e siamo agli inizi, di una delle più provvide ed avanzate legislazioni (giornata di otto ore di lavoro; tariffa per i salari minimi; assicurazioni contro gli infortuni, e per l'invalidità e la vecchiaia). Ed altri provvedimenti si stanno preparando, come l'assicurazione contro le malattie onde potere sempre meglio tutelare il suo benessere sanitario, igienico, economico. »

« Se pertanto non si potranno temere fra noi rivoluzioni spartachiane o leniniste, non bisogna però ristarci dal fare comprendere alle masse che oggi il canone fondamentale dell'umana esistenza deve imperniarsi nel lavoro; la sola virtù eroica che potrà assicurare il massimo di tranquillità e di felicità e benessere reale alle classi operarie. Ove al lavoratore che ama la sua famiglia subentrasse il bolscevismo fanatico, che sfugga dal lavoro, che si ubriaca e ruba ed uccide, si instaurerebbe il caos, la miseria, la fame, la barbarie che ognuno abborre. »

« Il lavoro, e non i cataclismi bolscevismi, che, fomentando odio di classe, distruggono ogni avvenire sociale, deve essere l'ideale di ogni spirito libero e sereno, onde riuscire alla elevazione morale ed economica, sempre maggiore, delle classi operarie ».

## PER LA COSTITUZIONE di un'Associazione Agraria Toscana

Il Comitato Agrario Toscano, sorto coll' intendimento di difendere le ragioni degli agricoltori durante la guerra e di organizzarli perchè esse avessero, anche nel dopo guerra, la giusta valutazione che meritano, ritiene di esaurire la sua funzione convocando a Firenze gli agricoltori Toscani perchè, prendendosi conto delle urgenti necessità del momento, deliberino quella organizzazione che meglio sia adatta a raggiungere lo scopo.

Già le altre industrie si raccolgono in fasci di forze potenti per far prevalere le loro ragioni;

Già il Parlamento ha iniziato lo studio e ha deliberato, senz' altro, provvidenze interessanti lo svolgimento della attività nazionale e il suo definitivo assestamento;

Già si dibattono fra i partiti, e fra le diverse organizzazioni, quelle che dovranno essere le direttive del Governo che sorgerà dalle ormai imminenti elezioni generali;

Già si annunciano e si invocano provvedimenti radicali, sia fiscali, sia economico sociali anche per la terra, per chi la possiede e per chi la lavora.

Il momento è decisivo; gli agricoltori sapranno profittarne per organizzarsi fortemente, per prendere il loro posto e per farsi valere, o altrimenti saranno travolti e continueranno a sentirsi dettar la legge senza essere nemmeno consultati.

La organizzazione dunque si impone oggi fatalmente anche agli agricoltori; debbono anch' essi sentire che rappresentano una forza e un diritto, che la industria che asseccano è la fonte prima della ricchezza nazionale e che, perciò, non egoisticamente, ma per la stessa prosperità nazionale hanno diritto e dovere di invocarne la tutela e la difesa.

Ogni regione ha speciali esigenze, corrispondenti a diversità di condizioni, di scambi di cultura di contratti agrari, di tendenze e di tradizioni; ogni regione perciò deve avere la sua organizzazione anche se, come crediamo, un organo centrale coordinatore o moderatore debba, presso i poteri dello Stato, far sentire la voce concorde e forte degli agricoltori Italiani.

Con questi intendimenti si terrà una riunione in Firenze nella Sala del Comitato Agrario (g. e.) in Piazza della Signoria il giorno 13 corrente a ore 14. Parlerà il signor avv. Alberto Donnini dell' Agraria di Bologna e si delibererà sulla costituzione di una associazione Agraria Toscana, quale mezzo di organizzazione dei nostri agricoltori.

Tutti debbono sentire il dovere di intervenire a questa riunione che deve essere decisiva. Chi ne fosse impedito, potrà mandare la propria adesione.  
Firenze, 2 aprile 1919.

Il Comitato promotore  
ANTINORI march. Lodovico, BALLATI  
NERLI comm. march. Carlo, BURCI prof.  
comm. Enrico, CAPROTTI Diomede, CARM  
dott. Giuseppe, D' ANCONA dott. Giuseppe,

DI FRASSINETO conte Alfredo, DI FRASSINETO  
conte Massimo, FRANCO comm. Dario, GUIDI  
GIARDINI conte Paolo, GUIDI conte Ruggero,  
GUILLICHINI conte Angelo, MASCAGNI dott.  
G. Battista, PAGANI NEFFETTI avv. Vincenzo,  
PETROCCHI dott. Bernardino, PEPI comm.  
Umberto, RUSCHI dott. Francesco, SERRAGLI  
avv. comm. P. Francesco, SOLDANI dott.  
Gregorio, ZABBAN cav. Giulio, ZAPPI senatore  
conte Luigi.

« L'avvenire d'Italia è nei solchi e negli aratri. » Noi confidiamo, che, convinti di ciò, interverranno alla importante riunione anche gli agricoltori montalcinesi, quanti nella città nostra sono affezionati alla terra, ai campi e conseguentemente al maggior benessere della Nazione N. d. D.

## Per gli impiegati degli Enti Locali

È stato firmato il Decreto con cui viene fatto obbligo alle Provincie ed ai Comuni di concedere ai rispettivi impiegati, con decorrenza dal 1.º gennaio decorso fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui verrà pubblicata la pace, una indennità caro viveri nella misura e con le limitazioni stabilite per gli impiegati dello Stato dal Decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918 n. 1514.

Con Decreto stesso sono stati inoltre stabiliti i mezzi finanziari a cui le Provincie ed i Comuni possono ricorrere per far fronte alla spesa.

## Per promuovere e intensificare

la costruzione di case economiche e popolari.

È stato firmato a tale scopo un Decreto in cui si stabiliscono notevoli contributi ed agevolazioni da parte dello Stato.

Secondo le disposizioni di questo Decreto Legge possono prender parte alla ripresa edilizia: 1.º I Comuni e gli Istituti autonomi; 2.º Le Cooperative per case popolari; 3.º I privati costruttori; 4.º Lo Stato.

La Cassa dei Depositi e Prestiti mette a disposizione 100 milioni per mutui a Comuni ed Istituti autonomi. Quando questa somma sarà impegnata si daranno altri mezzi.

In quanto ai mutui si è col decreto di legge ricorso al sistema adottato già per gli edifici scolastici e per le opere igieniche; - lo Stato cioè si assume a proprio carico parte degli interessi dei mutui. Il concorso dello Stato potrà essere graduato in modo da coprire nei primi anni pressochè gli interessi e diminuirli poi negli anni successivi. Per ottenere il concorso dello Stato è necessario che le case popolari siano costruite nel quinquennio dalla data del decreto.

## VARIE

ISTITUZIONI DEL TRENINO, DELL'ISTRIA E DI TRIESTE. « Degna di rispetto e di imitazione - scrive l'on. Luigi Luzzatti - è la felice colleganza della Società di mutuo soccorso con l'assicurazione obbligatoria delle malattie. Quando, dodici anni or sono, siffatte nobilissime istituzioni studiarono ed ammirarono a Trento ho dovuto persuadermi che l'innesto dell'obbligo dell'assicurazione sul mutuo soccorso spontaneamente fiorito costituiva una nuova forma di progresso sociale. »  
« Degno di rispetto è pure l'ordinamento

delle case popolari che in quei luoghi prosperò mirabilmente e permise a Trieste di dar vita per la prima all'Ente pubblico delle case popolari frammezzante fra le iniziative della cooperazione non sempre idonee a tutti i ceti poveri e le responsabilità del Comune, spesso pericolose per le finanze. Quando - così prosegue l'on. Luzzatti - introdussi quel tipo triestino nella legge italiana, dissi alla Camera che la fedele di Roma Trieste mi mandò... »

« E sono vanto o gloria dei Trentini le istituzioni agrarie e quella eccellente per la seta, il museo delle piccole industrie a Rovereto, il museo commerciale di Trieste... »

« Un esame profondo e sereno rivela l'ispirazione nazionale di esso; anche raccolte nel diritto del crollato Impero, devono persuaderci a conservarle, a migliorarle, avvivandole del nostro spirito... »

GLORIA AI NOSTRI CADUTI IN GUERRA. - A Brescia si è costituito un Comitato per promuovere la istituzione di una festa nazionale annua commemorativa della nostra vittoria e dei prodi caduti.

Nel manifesto si legge: Come la prima domenica di giugno ricorda all'Italia il suo primo grande avvenimento che la fece sorgere a Nazione libera e indipendente, la prima domenica di novembre sia grandiosa commemorazione dei caduti e consacrazione ai posteri della data gloriosa della completa integrità della Patria.

PENSIERI. - Ciò che dà la misura della elevazione di un'anima è la bontà.

— Chi malamente governa la cosa domestica, non potrà aver cura dell'altrui.

— Una donna che ama la pace colmerà la sua famiglia di felicità e di contento.

## Nostre Corrispondenze

Da Siena

Dall'assemblea generale, tenutasi di recente a Roma, della Società degli Agricoltori Italiani, furono introdotte importanti modificazioni nelle norme relative all'ordinamento e al funzionamento della Società stessa, e ciò in conformità delle proposte presentate da apposita Commissione, di cui faceva parte anche l'egregio presidente del nostro Consiglio Provinciale comm. march. Carlo Ballati Nerli.

Come è stato riferito dai giornali di Roma, il comm. Ballati Nerli è stato anche chiamato a comporre il nuovo Consiglio Direttivo dell'importante Sodalizio agrario, la di cui presidenza veniva dall'assemblea affidata all'ex ministro di agricoltura, on. Miliani.

L'on. avv. Gino Sarrocchi ha elargito la somma di lire 300 a beneficio del Comitato per la lotta antitubercolare.

L'avv. Coriolano Filippi è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Questa onorificenza premia degnamente le benemerenzze che l'egregio uomo si è acquistato fra noi coprendo per lunghi anni numerose cariche pubbliche e partecipando attivamente e con rara competenza alla direzione dei maggiori istituti di credito della nostra città.

All'egregio uomo, in cui è tanta luce di intelletto e di bontà, inviamo rallegramenti vivissimi. N. d. D.

Questa Camera di Commercio ha concesso lire 8000 alla Sezione senese della Associazione Nazionale dei Combattenti e lire 2000 alla Sezione senese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.



### Ringraziamento

La famiglia Carletti, commossa per la bella manifestazione di affettuoso compianto tributato al suo diletto

**AGOSTINO**

ne ringrazia di cuore Società, amici e popolazione.

### Ringraziamento

La famiglia Ciacci è gratissima a tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo tributo di affetto al suo amatissimo

**FRANCESCO**

accompagnandone la salma all'ultima dimora:

Castelnuovo dell' Abate, 5 aprile 1919.

### Società Cooperativa di Consumo "La Popolare", in Montalcino

I signori soci sono invitati ad intervenire all'Adunanza Generale ordinaria del 21 corr. mese, alle ore 14 e 30 nel solito locale delle Scuole comunali per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Adunanza precedente.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Relazione dei Sindaci e approvazione del Bilancio 1918.
4. Elezione Generale del Consiglio d'Amministrazione decaduto dalla carica in ossequio allo Statuto sociale. Rimane in carica il Delegato ai generi, Silvio Pieri, eletto nell'Adunanza generale del 29 Aprile 1918.

A termini dell'art. 24 (Sta. Soc.) sono pregati i signori soci di prendere

visione presso il Contabile della nostra Società del presente Bilancio e della relazione dei Sindaci.

Montalcino, 6 Aprile 1919

Il Presidente A. Papini

### Per gli invalidi di Guerra

Gi mandano da Siena il seguente comunicato:

Il nostro Comitato Provinciale per la protezione o l'assistenza dei mutilati ed invalidi della guerra, avendo assunta la rappresentanza dell'Opera Nazionale, praticherà, a favore di quelli fra i dotti invalidi che risiedono nei vari Comuni della nostra Provincia, l'assistenza nelle varie forme che sono consentite e che consistono principalmente:

- nella sostituzione e nella riparazione di apparecchi di protesi che siano divenuti inservibili o siano deteriorati;
- nella concessione di sussidi in caso di accertato, straordinario bisogno, in specie per l'assistenza sanitaria a domicilio;
- nel mantenimento presso Sanatori, Istituti e presso privati, di quegli invalidi per i quali sia indispensabile tale ricovero;
- nella concessione di borse di studio e nel mantenimento in istituti di educazione, dei figli degli invalidi;
- nella concessione di premi di rieducazione professionale;
- nell'adoprarsi a procurare agli invalidi occupazioni ed impieghi.

Le richieste degli interessati dovranno esser fatte pervenire in Siena presso l'Amministrazione Provinciale, al comitato predetto che intanto comunica che il Ministero per l'Istruzione avendo messo a disposizione degli invalidi di guerra alcuni posti di custode nei Musei e Gallerie dello Stato, costì coloro che intendessero di concorrere a detti posti, dovranno far pervenire al Comitato di cui sopra, non oltre il 15 Aprile p. f. le loro domande indirizzate all'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra, e corredate dei seguenti documenti:

a) foglio di congedo, o in mancanza il foglio di licenza o copia del foglio matricola, da cui risulti nell'aspirante la qualità di invalido della guerra;

- b) certificato penale di data recente;
- c) titolo o certificato degli studi compiuti;
- d) certificato medico rilasciato dall'Ufficiale Sanitario del Comune di residenza, da cui si rilevi che l'aspirante possiede idoneità fisica necessaria e sufficiente per potere esercitare utilmente le funzioni del posto cui aspira;
- e) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza;
- f) dichiarazione della destinazione preferita;
- g) tutti gli altri documenti che ogni concorrente ritenesse nel proprio interesse produrre.

Le mansioni cui debbono attendere gli invalidi che saranno nominati ai posti di cui sopra sono le seguenti:

- invigilare alla integrità e alla pulizia dei monumenti e degli scavi ed attendere alla integrità e pulizia dei musei archeologici, delle gallerie, dei musei medioevali e moderni e degli oggetti d'arte;
- sorvegliare gli operai che eseguono i lavori; attendere alla vendita dei biglietti d'entrata;
- attendere eventualmente e quando ne siano richiesti, al servizio di pulizia degli uffici e fare per turno la guardia di notte.

### Orario Ferroviario

#### PARTENZE DA SIENA

per Empoli	5,15	—	19
» Chiusi	4,40	—	12,20 — 19,10
» Grosseto	4,40	—	16,40

#### ARRIVI A SIENA

da Empoli	9,45	—	23,58
» Chiusi	10,3	—	21,45
» Grosseto	10,3	—	21,45

ADOLFO TEMPERINI, Direttore

ANGELO ANDREINI, Gerente responsabile

Montalcino, Tip. Ed. O. Turbanti

Spazio disponibile per le inserzioni

# TIPOGRAFIA EDITRICE O. TURBANTI - MONTALCINO

## CARTOLERIA - LEGATORIA

Esecuzione accurata e sollecita di qualunque lavoro  
Forniture complete per amministrazioni di ogni genere  
Deposito di carte di ogni tipo per stampa e per corrispondenza  
Articoli di cancelleria

MASSIMA CONVENIENZA